

Le medicine alternative: tante opinioni a confronto

PAVIA. Le medicine alternative, l'arte respiratoria del «rebirthing», l'omeopatia, l'antroposofia, la medicina olistica... Per lo scienziato Adalberto Piazzoli, docente di fisica all'ateneo pavese, tutte le forme di medicina complementare devono essere sottoposte al vaglio della scienza perché «per essere credibili devono avere un'omologazione statistica». Al circolo culturale La Barcèla si è discusso con il presidente Gigi Rognoni e contributi dello stesso Piazzoli, del preside della facoltà di Farmacia dell'Università Gabriele Caccialanza e del tecnico di rebirthing Emanuele Maronese. Lapidario il professor Piazzoli (vicepresidente nazionale del Cicap, centro che studia i fenomeni paranormali), profeta della razionalità e del pragmatismo; più possibilista il professor Caccialanza che ha evidenziato come utili siano tutti gli strumenti del benessere. Piazzoli ha invece aggiunto: «La medicina scientifica si avvale sempre del



Da sinistra A. Piazzoli e G. Caccialanza

conforto della statistica. Non a caso, l'efficacia di una terapia o di un farmaco si stabilisce con l'effetto-placebo, con l'uso di un farmaco vero e di un non-farmaco. Perché allora le medicine alternative non seguono la stessa metodologia?» Circa la tecnica del «rebirthing» e di altre attività psico-fisiche (lo yoga), grande l'interesse suscitato nel pubblico presente; poi Gabriele Caccialanza ha concluso: «Accettiamo queste proposte non come strumenti medici ma mezzi di complemento per le malattie psicosomatiche». (p.c.)